



Edilizia & Appalti



IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI

Il presidente del Cnappc denuncia le storture del sistema e invita al modello francese

Incompiute, la ricetta per la svolta Sirica: più programmazione e concorsi di progettazione

DI JAN PELLISSIER

«Nel nostro paese i tempi e i costi di realizzazione di un'opera pubblica non sono rispettati perché generalmente dominano le varianti, dunque i tempi di realizzazione si moltiplicano, e i costi lievitano impunemente, anzi, talvolta l'opera non viene conclusa», ha denunciato Raffaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc). «A pagare le conseguenze di questa situazione è prima di tutto la progettazione, i cui tempi sono più stretti e i ribassi spesso oltre i limiti della decenza, soprattutto dopo il decreto Bersani», ha aggiunto, «prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa non garantiscono la competizione tra i progetti che nel nostro paese avviene perciò solo nei concorsi». Si lascia andare a un commento nel giorno della relazione della Corte dei conti sulla corruzione nel sistema degli appalti pubblici il presidente nazionale degli architetti e dei professionisti, che, tiene a sottolineare, è una categoria che «non vuole criminalizzare ma essere propositiva, molto propositiva». La colpa è della «corruzione diffusa» secondo la Corte dei conti, che ha lanciato l'allarme nella sua relazione annuale presentata ieri (servizio a

pagina 40). «Profili di patologie emergono nel settore dei lavori pubblici», ha sottolineato Furio Pasqualucci, procuratore generale della Corte. «In particolare l'accertamento del pagamento di tangenti è correlato ad artifici e irregolarità connesse a fattispecie della più diversa natura», ha proseguito il procuratore generale, «quali la dolosa alterazione di procedure contrattuali, i trattamenti preferenziali nel settore degli appalti d'opera, la collusione con le ditte fornitrici, l'illecita aggiudicazione, l'irregolare esecuzione o l'intenzionale alterazione della regolare esecuzione degli appalti di opere, forniture e servizi». Comportamenti illeciti di cui è conseguenza «il pagamento di prezzi di gran lunga superiori a quelli di mercato o addirittura il pagamento di corrispettivi per prestazioni mai rese».

Uno scenario da prima repubblica, che sarà il tema principale su cui discuteranno gli oltre mille architetti italiani, in rappresentanza dei 130 mila professionisti, distribuiti nei 103 Ordini provinciali che da domani e fino a sabato convergeranno a Palermo in occasione del Congresso nazionale intitolato: «Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità».

Una prima soluzione secondo Sirica sarebbe l'adozione in Italia di una soluzione sul modello della «Miqp» francese (Mission interministerielle pour la qualité des constructions publiques), coordinamento di 12 ministeri, che assiste gli enti locali nella programmazione delle opere pubbliche. Si tratta della connessione virtuosa tra programmazione delle opere pubbliche e concorsi di progettazione, quale condizione necessaria per avere diffuse trasformazioni urbane di qualità. Allo stesso tempo va introdotto come procedura normale il «Master plan» europeo, dando sostanza di contenuti al Documento preliminare previsto dalla nostra legge. «Processi già ampiamente sperimentati in Europa, attraverso i

piani strategici dei primi anni 90», ha proseguito Sirica, «quali Ile de France 2000, Bavaria 2000, Barcellona 2000, che hanno prodotto le straordinarie trasformazioni nelle maggiori città europee».

Al contempo vanno poi discusse le emergenze legislative nazionali: la riforma delle professioni intellettuali, il nuovo decreto sul codice degli appalti, le nuove norme sulla sicurezza nell'edilizia. Poi la legge per la qualità architettonica, arenatasi. «Oltre a discutere delle questioni precedenti, che certamente si riproporranno nel confronto con il prossimo esecutivo», ha spiegato Sirica, «sul tavolo restano anche altri fondamentali

temi: il rapporto tra l'architetto e il mercato; la finanza di progetto e delle procedure negoziate pubblico-privato; il rapporto tra progettista e impresa e della certezza della progettazione; il facility management (un settore in forte ascesa occupazionale); il rapporto tra progetto, ambiente e fonti rinnovabili, e in particolare di risparmio energetico e urbanistica, con una nuova cultura della pianificazione». Altrettanto importante la scrittura di nuovi regolamenti edilizi, multidisciplinari e dinamici; la sicurezza nei cantieri. «E poi dei temi strategici della qualità come motore di innovazione», ha sottolineato Sirica, «ovvero: protocolli prestazionali, formazione

e aggiornamento professionale, il tirocinio, tempi e i costi della qualità, deontologia».

La scintilla per questa rivoluzione, secondo Sirica, potrebbe essere il XXIII Congresso dell'Uia (International union of architects) di Torino dal 29 giugno al 3 luglio. «La presenza in Italia delle organizzazioni di 120 nazioni», secondo il presidente del Cnappc, «è un'occasione unica e irripetibile per innescare anche nel nostro straordinario paese quel processo virtuoso di riqualificazione urbana e ambientale, per mezzo di trasformazioni sostenibili, come molla per la nostra economia, e fonte principale di occupazione e di sviluppo».

Assimpredil Ance al MADE expo

Costruire a regola d'arte

I requisiti termo-acustici compatibilità progettuali e soluzioni realizzative

Milano, Fiera, Rho, Padiglione Sala Gamma, 6-7 febbraio 2008, orario 9.00-19.00

Il convegno è un momento di confronto su due tematiche di grande attualità che rappresentano uno dei principali impegni dell'industria delle costruzioni per il prossimo ventennio: l'efficienza energetica ed acustica degli edifici. Assimpredil Ance presenterà il lavoro svolto in Italia per il lavoro di analisi, ricerca e sperimentazione sulle prestazioni tecniche ed acustiche integrate e compatiate di nuovi processi e componenti edilizi dell'edificio. Un manuale operativo che consenta agli attori del processo edilizio di muoversi in modo consapevole all'interno di una normativa recente, complessa e in continua evoluzione così che i concorsi tra progettista e costruttore specialista siano tecnicamente ed acusticamente efficienti e produca un risultato progettuale e ambientale. Una guida di facile lettura tra le diverse scelte tecniche, analisi delle diverse

strategie e tecnologie in grado di garantire diversi materiali.

È possibile acquistare il Manuale Tifre senza onerosità e i requisiti acustici passivi degli edifici con allegato ICD RCM di supporto operativo facendo richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: marketing@assimpredilance.it. Il prezzo del Manuale è di 10€ (spese di spedizione escluse) e di 10€ + IVA (prezzo riservato alle imprese associate ed aderenti ad Assimpredil Ance) o di 12€ + IVA (prezzo per non associati).

Programma del convegno

Introduzione e presentazione del lavoro sull'interazione tra le prestazioni termiche ed acustiche degli edifici.

Arch. Raffaello Borghi
Coordinatore del gruppo di lavoro "Terologia ed Acustica", Assimpredil Ance

Inquadramento legislativo in materia di efficienza energetica e dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Dr. Stefano Cera
Ufficio operativo "Tecnologia ed innovazione", Assimpredil Ance

Analisi prestazionale e dei requisiti termici degli edifici.

Ing. Gianluigi Marazzi
Studio Pianeta

Si prega di comunicare la propria partecipazione al convegno, contattando Assimpredil Ance: tel. 02.8819951 fax. 02.8056802 marketing@assimpredilance.it

MADE expo

Milano, Area Fiera, Padiglione Sala Gamma, 6-7 febbraio 2008, orario 9.00-19.00

Analisi prestazionale dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Dr. Fabio Scaroni
ITC - CNR

Le azioni della Regione Lombardia per l'efficienza energetica degli edifici.

Dr. Massimo Buscemi
Assessore a Reti servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile, Regione Lombardia

Tasha Redonda

Efficienza energetica ed acustica tra domanda ed offerta.

Coordinata:

Ing. Claudio De Albertis
Presidente, Assimpredil Ance

Intervengono:

Dr. Piero Torretta
Vice presidente, Ance

Ing. Emilio Pizzi
Vice direttore BESS, Politecnico di Milano

Dr. Bruno Villavecchia
Direttore Ambiente ed energia, Agenzia milanese mobilità e ambiente

Arch. Mario Cucinella
Mario Cucinella Architects

Concludono:

Ing. Claudio De Albertis
Presidente, Assimpredil Ance



Raffaele Sirica

ai
assimpredil ance